GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDÌ 20 NOVEMBRE — NUM. 272

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumenia e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro del Tesoro, in udienza del 21 ottobre 1891, sul decreto di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 13,444, da iscriversi ad un nuovo capitolo n. 111-bis del Bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

SIRE,

Col R. decreto del 10 agosto 1890 n. 7048, fu autorizzato un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 26,556, che venne inscritta al nuovo capitolo n. 118-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1890-91, affine di rimborsare il Governo francese del prezzo, da esso anticipato, dei prototipi del metro e del chilogramma di platino iridiato, provveduti dall'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure sedente in Parigi, a tenore degli obblighi derivanti dalla convenzione del 20 maggio 1875.

Occorrendo successivamente provvedere al collocamento e alla conservazione di tali istrumenti, si riconobbe necessario dal precedente Ministero un altro assegno di lire 13,444; e a tale uopo venne presentato alla Camera dei Deputati, nella tornata del 31 gennaio p. p., uno speciale disegno di legge, il quale però non potè essere discusso prima dell'attuale proroga del Parlamento.

E poichè è ora indispensabile procedere senza indugio al pagamento de' lavori eseguiti e delle provviste fatte, per ordini dati dalla precedente Amministrazione, il Consiglio dei Ministri riconobbe l'opportunità di prelevare la somma predetta dal fondo di riserva per le spese impreviste da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 111-*bis* e colla denominazione: « *Lavori e provviste per la conservazione dei prototipi del metro e del chilogramma in platino iridiato* » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1891-92.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora rassegnare alla approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero **633** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 2,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 561,940,71, rimane disponibile la somma di lire 1,438,059,29;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92, è

autorizzata una nona prelevazione nella somma di lire tredicimilaquattrocentoquarantaquattro (L. 13,444) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 111 *bis* e colla denominazione « Lavori e provviste per la conservazione dei prototipi del metro e del chilogramma in platino iridiato » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto.

Questo Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1891.

UMBERTO.

L. Luzzatti.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il N. **CCCLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 10 aprile 1891 del Consiglio comunale di Arpino, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1892-94 la tassa di famiglia col massimo di lire 100, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 21 maggio successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Arpino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 6 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune deve limitarsi a un solo anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Arpino di applicare, nel venturo anno 1892, la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli* L. Ferraris.

Il Numero **CCCLXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 maggio 1890 del Consiglio comunale di Portocannone, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 100, eccedente l'estremo limite fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 2 luglio detto anno, della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del comune di Portocannone;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

È data facoltà al comune di Portocannone d'applicare pel solo esercizio 1891, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **CCCLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 12 giugno 1890, che accordava al comune di Massa Lombarda di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Veduta la deliberazione 25 settembre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 4 giugno 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna, che approva quella succitata del comune di Massa Lombarda;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Massa Lombarda di man-

tenere nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CCCLXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 14 settembre 1888, che accordava al comune di Comacchio di applicare nel triennio 1888-90, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 200;

Veduta la deliberazione 6 gennaio 1891, di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di elevare ancora il detto massimo fino a lire 390 pel triennio 1891-93;

Veduta la deliberazione 13 maggio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara, che approva il provvedimento del comune di Comacchio, salva la suprema sanzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Comacchio di applicare pel solo anno 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire trecentonovanta (L. 390).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il N. **CCCLXXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo infantile « Regina Margherita » in Asti (Alessandria, per la costituzione in ente morale dell'Asilo stesso e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni 21 luglio e 20 agosto prossimo passato del Consiglio di Amministrazione di detto Asilo; non che la deliberazione presa in via d'urgenza dalla Giunta municipale di Asti nella sua seduta del 10 settembre ultimo;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione del predetto Asilo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile « Regina Margherita » in Asti è costituito in ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 20 agosto prossimo passato, composto di trentatrè articoli, che d'ordine Nostro, sarà visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 5 ottobre all'8 novembre 1891:

Ferrari dott. Emilio, vice segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Massa a Bergamo;

Fassi Petronillo, id id. di 2ª classe id., id. da Messina a Trapani;

De Domenico Pietro, id. id. di 3ª classe id., id. da Trapani a Messina;

Gerunda Buonafede tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo in seguito e sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal 1° novembre 1891;

Frediani cav. Giulio, direttore di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è promosso, per merito, alla 1ª classe;

Bellotti cav. Francesco, id. di 3ª classe id., è promosso alla 2ª classe;

Gonella ing. Luigi, capo tecnico di 2ª classe id, id., per merito, alla 1ª;

Moretto ing. Pietro, ufficiale tecnico di 1ª classe id, è nominato capo tecnico di 2ª classe nelle manifatture stesse;

Thea dott Felice, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Alessandria a Torino;

Farina cav. Diego, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° novembre 1891;

Bellusci Costantino, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Bari a Salerno;

Lovato Eucherio, id. id. di 2ª classe id., id. da Salerno a Vicenza;

Pol dott. Giuseppe, id. id. id. id., è collocato in aspettativa per motivi di salute, a partire dal 3 novembre 1891;

Alfano dott. Gennaro, vice segretario id. di 3ª classe id., id. id. in

in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, dal 1° a tutto il 30 novembre 1891;

Provenzale Salvatore, volontario demaniale, revocata la sua nomina all'impiego di vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;

Cavalieri dott. Gaetano, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle finanze, è promosso alla 2ª;

Sanna-Sotgiù dott. Antonio, vice segretario id. di 1ª classe id., e nominato segretario amministrativo di 3ª classe nel ministero stesso, per esame di idoneità;

Bruni Leopoldo, id. id. di 2ª classe id., è promosso alla 1ª;

Platania Pietro, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per sei mesi, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Baraldi Antonio, id. id. revocata la nomina in seguito a volontaria di lui rinunzia;

Rizzi Pietro, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, è nominato ispettore demaniale di 3ª classe;

Ghibaudi Giuseppe, ispettore demaniale di 3ª classe, id. id. ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche;

De Angelis cav. Alfonso, reggente ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione del demanio, è promosso all'effettività del posto;

Giansana cav. Matteo, ispettore di circolo e per le controverifiche id., è nominato reggente ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Orlandi cav. Angelo, Filiti cav. Alfonso e Cavezzali cav. Olinto, controllori demaniali di 2ª classe, sono nominati ispettori demaniali di circolo di 1ª classe;

Canevari Giuseppe, De-Pertis Raffaele, Battistini Alessandro, Macagno Edoardo e Carrara Anacleto, controllori demaniali di 3ª classe, id. id. ispettori demaniali di circolo di 2ª classe;

Berruti Carlo e Pesce Nicola, controllori demaniali di 4ª classe, id. id. ispettori demaniali di circolo di 3ª classe;

Vasario cav. Francesco, controllore demaniale di 2ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Novi Ligure.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 1° ottobre 1891:

Silvestri cav. Filippo, direttore nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 4 ottobre 1891:

Gastinelli Annibale, capo ufficio nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in servizio.

Vitali Eugenio, ufficiale nell'Amministrazione provinciale delle Poste, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Callerio Cesare, ufficiale nell'Amministrazione provinciale delle Poste, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli.

Con R. decreto del 5 ottobre 1891:

Martucci Raffaello, Monteferri Antonio, Boscarini Antonio, Grati Angiolo e Guerrieri Gualberto, ufficiali nelle Poste, promossi a lire 2500.

Maestri Giuseppe, id., id. a lire 2400.

Fanzago Angiolo, Borzino Camillo, Drago Federico, Valizone Teodoro, Martelli Giuseppe, Goria Luigi, Zimello Antonio, Zanatti Alberto, Sogagni Ettore, Congini Francesco, id., id. a lire 2300.

Pellicciotti Filomeno, Bergamo Enrico, Martino Gaetano, Romano Pier Antonio, Mori Benedetto, Maniscalco Giovanni, Leto Disma, Lanza Pasquale, Cresci Pietro, Foresi Eugenio, Cusmano Francesco, Magnifico Michele, Pappagallo Damiano e Bartoli Celso, id., id. a lire 2100.

Ambri Ernesto, Mola Giuseppe, Mazzoni Gualtiero e Bocchi Gasparo, id., id. a lire 1800.

Chiappari Giuseppe, id., id. a lire 1700.

Bartolotti Augusto, Pittari Gaetano, Giuliani Alfonso, Lilla Francesco, Pardini Giulio e Abenante Raffaele, id., id. a lire 1500.

Taurelli-Sallmbeni Giovanni, Gaio Giuseppe, Ricciuti Luigi, Giammarco Luigi, Zagaro Gio. Battista e Padovani Ettore, id., id. a lire 1300.

Con R. decreto del 12 ottobre 1891:

Del Vecchio Michele, ufficiale nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 7 ottobre 1891:

Girardi Giovanni, brigadiere di finanza, lire 900.
Azzand o Azzan Rosa Maria, vedova di Spinelli Andrea, lire 140.
Savino Leopoldo, tenente di fanteria, lire 712, per anni sei.
Peglion Augusto, capitano di fanteria, lire 2687.
Bucalossi Ferdinando, operaio d'artiglieria, lire 264,50.
Mazzeo Stefano, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Falagiano Maria, vedova di Cervelli Luigi, lire 170.
D'Amore Carmela, orfana di Giuseppe, lire 170.
Geranzani Carlo, capitano di fanteria, lire 2109.
Martinelli Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2958.
Laurenti Rosa, vedova di Torriani Angelo, lire 181.
Carcano Gilberto, capitano di fanteria, lire 2420.
Vaccheri Paolo, direttore doganale, lire 5240.
Sarti Savonarola Carlo, maggiore del genio, lire 2790.
Patria Giuseppe, tenente di fanteria, lire 1936.
Baralis Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2491.
Ghibaudi Giovanni, capitano contabile, lire 2554.
Gioseffi Vincenzo, tenente di fanteria, lire 1140.
Pozzesi Giovanni, capitano di fanteria, lire 2924.
Cimino Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bello M.ª Paola, vedova di Manzi Salvatore, lire 353,80.
Magliozzi Luigi, fuochista nei R. equipaggi, lire 640.
Volpe Giuseppe Antonio, capitano di fanteria, lire 2186.
Artana Agostino, lavorante d'artiglieria, lire 415.
Cassola o Cazzola Maria, vedova di Buzzino Giuseppe, lire 155.
Olceso Angelo, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Biganzoli Enrico, capitano di fanteria, lire 2269.
Stricchi Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2561.
Crippa Ascanio, capitano di fanteria, lire 2109.
De Martini Pietro, medico militare marittimo, lire 1855.
Barone Nicola, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 964.
Pistone Caterina, vedova di Dell'Acqua Carlo, lire 1303,66.
Arau Raffaele, colonnello d'artiglieria, lire 5755.
Bolasco Carmine, colonnello di fanteria, lire 6160.
Brugnatelli Angelo, capitano di fanteria, lire 2322.
Carasso Giuseppe, colonnello di fanteria, lire 5600.
Sozzi Giuseppe, colonnello di fanteria, lire 5600.
Caisi Domenico, tenente di fanteria, lire 1864.
Sabbatini Bonafede Vincenzo, colonnello di fanteria, lire 5802.
Caviglia Francesco, colonnello di cavalleria, lire 5600.
Fournier Giovanni, tenente contabile, lire 2092.
Fantolini Edoardo, capitano medico, lire 2581.
Chiabra Giuseppe, capo operaio d'artiglieria, lire 1056.
Segre Marco, capitano di fanteria, lire 2253.
Ventura Demetrio, capitano di fanteria, lire 2302.
Salvato Carmelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Vitale Francesca, vedova di Ruggiero Giovanni, lire 241,66.
Cappadonna Rosa, vedova di Tizio Bartolomeo, lire 155.
Bosi Rosalba, vedova di Giaroli Gaetano, lire 150.
Cafiero Filomena, vedova di Romano Giuseppe, lire 188,33.
Maggiorotto Isidoro, capitano di fanteria, lire 2712.
Pionzio Desiderio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.

Merca Francesca Solferino, vedova di Faraggiana Tito, lire 1274,33.
Melina Giulia, vedova di Majuri Antonio, lire 1866,66.
Cecchetti Nicola, guardia scelta di finanza, lire 700.
Santoro Nicola, maresciallo di finanza, lire 750.
A carico dello Stato, lire 422,38.
A carico del Comune di Napoli, lire 327,62.
Valdisserra Epinaco, sotto brigadiere di finanza, lire 596,67.
Martini Maria, vedova di Donadoni o Donadon Alessandro, indennità, lire 1225.
Bertieri Giuseppe, capitano nei carabinieri, lire 3150.
Barbetis Gaspare, maggiore di fanteria, lire 2970.
De Martignoni Angelo, tenente di fanteria, lire 1482.
Viciani Francesco, tenente d'artiglieria, lire 1698.
Deghè Emilia, vedova di Stefani Cesare, lire 476,66.
Fumagalli Luca, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Velli Lorenzo, professore aggiunto di Accademia di belle arti, lire 1880.
Giunta Giuseppe, professore titolare di scuola tecnica, lire 1541.
Rainis Francesca, vedova di Bassi Domenico, lire 414,66.
Coppi Enrichetta, vedova di Bacci Cesare, lire 403,08.
De Pol o De Polo Caterina, cottimista nelle manifatture tabacchi, lire 0,34 567|1000 giornalieri.
Rossi Francesco Felice, aiutante nel corpo del Genio civile, lire 1544.
Fantetti Letizia, vedova di Peri Alessandro, lire 568,66.
Messina Cicchetti Emanuele, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale, lire 1711.
Acquarone Bartolomeo, professore di Università, lire 5280.
Mancini Letizia, vedova di Corirossi Tobia, lire 175.
Dossena Carlo Luigi, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3600.
Grasa Stefano, contabile nelle ferrovie, lire 1586.
A carico dello Stato, lire 308,50.
A carico delle ferrovie medit., lire 1277,50.
Arbucci Stefano, guardia di città, lire 275.
Neri Pompeo, impiegato daziario, lire 3420.
A carico dello Stato, lire 405,51.
A carico del comune di Milano, lire 3014,49.
Cesaris Carolina, vedova di Comizzoli Carlo, lire 703,33.
Belli Alessandro, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 1350.
Farina Donato, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Casciaro Giuseppe Andrea, consigliere di Corte d'appello, lire 4083.
Campolmi Luigi, ragioniere capo sezione al Ministero dell'interno, lire 3208.
Vergura Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 808,88.
Chiaro Carmine, brigadiere di finanza, lire 820.
Baccari Margherita, vedova di Martucci Francesco, lire 373,33.
Lantini Mª Concezia, vedova di Cristini Almerico, lire 1208,66.
Mangano Angela, veeova di Di Giovanni Stefano, lire 256.
Cittadini Cesare, Virginia e Mario, orfani di Paolo, lire 654,33.
Lombardi Irma, vedova di Azzoni Francesco, indennità, lire 4061.
Cattaneo Filippo, capitano commissario, lire 2494.
Maggia Giacomo, soldato, lire 300.
Romà Barbara, vedova di Bianchi Ferdinando, lire 343,66.
Acquarone Domenico, secondo capo timoniere nei RR. Equipaggi, lire 966,66.
Ludovisi Francesco, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2184.
Mecchi Francesco, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2464.
Angrisani Carlo, capo d'ufficio postale, lire 2200.
Dini Dionisio, brigadiere postale, lire 1478.
Mingori Matilde, vedova di Poli Bernardino, lire 1333,33.
A carico dello Stato, lire 454,14.
A carico della provincia di Lucca, lire 879,19.

Con deliberazioni del 14 ottobre 1891:

Cauda Enrichetta, Edoardo ed Ernesto, orfani di Cesare, lire 1760.
Buccolini o Boccolini Angelo, tenente di fanteria, lire 666, per anni 4 e mesi 6.
Palazzi Gio. Batta, capitano di fanteria, lire 2924.
Monaco Settimio, tenente di fanteria, lire 1936.
Alliaia Raimondo, colonnello nei carabinieri, lire 5600.
Armano Andrea, capitano di cavalleria, lire 2742.
Poggioli Raffaele, capitano nei carabinieri, lire 2339.
Gallina Elisabetta, ved. di Vio Carlo, lire 188,33.
Marcoaldi Prudenza, ved. di De Luca Antonio, lire 174,15.
Irdi Torquato, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Tondolo Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Somigli Enrichetta ved. di Franceschi Giovanni, lire 663,66.
Fiorenza Guglielmo, furier maggiore guardaforte, lire 864.
Olietti Morand Carlo, assistente locale del genio militare, lire 1600.
Sella Carlo Pasquale, tenente colonnello di fanteria, lire 4100.
Bobbio Mª Luigia ved. di Roselli Michele, lire 806,66.
Savarese Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 565.
Cosattini Clementina ved. di Germani Alfonso, lire 1020.
Carbone Giovanni, lavorante d'artiglieria, lire 384.
Melis Federico, tenente nei carabinieri, lire 1936.
Roveda Pietro, maggiore di fanteria, lire 3520.
Marioni Davide, capitano di fanteria, lire 2742.
Salvetti Antonio, capitano contabile, lire 3072.
Giolitti Davide, maggior generale, lire 7200.
Silvagni Salvatore, capitano contabile, lire 2816.
Pattaccini Alfonso, tenente di fanteria, lire 1820.
Milone Vincenzo, capo guardia carcerario, lire 1056.
Sereni Ottavio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Davoli Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Rosini Clementina ved. di Venegone Giuseppe, lire 974,66.
Caroni Fortunato, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Trezzi Ercole, tenente colonnello di fanteria, lire 3633.
Paolucci Caterina, lavorante d'opificio arredi militari, lire 252.
Torello Caterina, lavorante d'opificio arredi militari, lire 264.
Accarino M. Raffaela, vedova di Salzano Pasquale, lire 117,33.
Gioan Felicita, vedova di Bassolini Domenico, lire 322.
Ligorio Agostino, capitano contabile, lire 2712.
Brizio Pietro, capitano di cavalleria, lire 2335.
Mangiaruva Carolina, vedova di Evola Francesco, lire 528.
Costantini Caterina, vedova di Crespi Ercole, indennità, lire 1787
Ribetti Pietro, tenente nei carabinieri, lire 1936.
Salazar Giulia, vedova di Cassola Angelo, lire 766,66.
Milani Samuele, stradiere daziario, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 237,54.
A carico del Comune di Lucca, lire 1202,46.
D'Ambrosio Raffaele, guardia carceraria, lire 525.
Fortunato Giuseppe, guardia scelta di città, lire 920.
Bertelli Luisa, orfana di Oreste, indennità, lire 1155.
Prandi Giovanni, vice cancelliere di tribunale, lire 1697.
Carelli Carlo, brigadiere di finanza, lire 340.
Nacca Cristoforo, guardia scelta di finanza, lire 324.
Licata Concetta, vedova di Bazan Camillo, lire 832,33.
Socci Angiolo ed Augusta, orfani di Giovanni Battista, indennità, lire 2400.
Rossi Vincenzo, portalettere, lire 750.
Bricchetti o Brichetti Giuseppe, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2485.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' interdetto l'uso del linguaggio convenuto nei telegrammi per l'interno del Brasile e per lo Stato della Plata.

Roma, 19 novembre 1891.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Zardo Leandro fu Luigi e fu Elisabetta ? .	Treviso	Treviso	Trieste
2	Marcovich Giuseppe fu Giovanni e fu Antonia ? .	Trieste	Venezia	»
3	Maniago Teresa fu ? Lena e fu ? .	Arzene	Valvasone	»
4	Toppazzini Pietro fu Domenico ? .	S. Daniele	Udine	»
5	Paterno Giuseppe fu Salvatore e fu Elena Lettiera .	Napoli	Napoli	»
6	Grandis Teresa fu Francesco e fu ? .	Gradisca	Basaldella	»
7	Polli Pierina fu Pasquale Monaro e fu Regina .	Chioggia	Chioggia	»
8	Scrosoppi Giusto di Giusto e di Angelina Brusadin . .	Trieste	Udine	»
9	Bettio Emilio illegittimo di Catterina .	Id.	Belluno	»
10	Lucano Ida di Pietro e di Elisa Tausel . .	Id.	Venezia	»
11	Zannini Vittorio di Enrico e di Veneranda ? . .	Id.	Udine	»
12	Nadale Bernardo fu Giovanni e fu Anna ? .	Sutrio	Sutrio	»
13	Camerini Crescentino fu Giuseppe e fu Livia Padovani .	Sinigallia	Sinigallia	»
14	Alzetta Giovanni fu Angelo e di Elisabetta ? .	Udine	Udine	»
15	Delpin Luigia di Giuseppe e fu Luigia Lenardon .	Trieste	S. Giorgio di Nogaro	»
16	Cossaro Agata illegittima di Matilde .	Id.	S. Andrea di Strada Alta	»
17	Canziani Giacomo di Giovanni e di Antonia ? .	Id.	S. Vito	»
18	Mattusti Giordano illegittimo di Maria . .	Id.	Verona	»
19	Piazza Giovanni di Giovanni e di Antonia Verbec .	Id.	Udine	»
20	Donda Romana di Giuseppe e di Anna ? . . .	Id.	Moraro	»
21	Crainich Antonio di Antonio e di Giovanna Zetrich .	Id.	Drenchia	»
22	Delucca Ermanno di Giovanni e di Luigia Sireck .	Id.	Pordenone	»
23	Delmoro Rosa di Giovanni e fu Filomena ? .	Id.	Tresis	»
24	Franco Davide fu Girolamo e di Nina Fiandra .	Venezia	Venezia	»
25	Fabbris Pietro di Pietro e di Maria Bronzin . . .	Trieste	Id.	»
26	Derosa Antonio Ferruccio di Giovanni e di Giustina Zuliani .	Id.	Spilimbergo	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di ottobre 1891.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
coniugato	cattolica	caffettiere	anni 53	21 sett. 1891	apoplessia	
celibe	»	bracciante	» 19	27 »	tubercolosi	
vedova	»	privata	» 81	28 »	carcinoma	
vedovo	»	giornaliero	» 46	28 »	suicidio	
coniugato	»	maestro di musica	» 51	5 ottobre 1891	ipertrofia al cuore	
vedova	»	casalina	» 70	6 »	emorragia	
Id.	»	privata	» 82	6 »	Id.	
—	»	—	» 2	7 »	difterite	
—	»	—	mesi 1	8 »	eclampsia	
nubile	»	sarta	anni 17	9 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 4	14 »	bronchite	
coniugato	»	falegname	anni 68	16 »	enfisema polmonare	
Id.	israelita	commerciante	» 59	20 »	aneurisma	
Id.	cattolica	caffettiere	» 60	20 »	pneumonite	
—	»	—	mesi 9	20 »	ascesso	
—	»	—	anni 2	21 »	morbillo	
—	»	—	» 4	22 »	—	
—	»	—	» 2	22 »	enterite	
—	»	—	mesi 17	23 »	bronchite	
—	»	—	» 22	24 »	difterite	
celibe	»	agente	anni 22	24 »	meningite	
—	»	—	mesi 20	26 »	bronchite	
nubile	»	casalina	anni 13	28 »	piemia	
vedovo	israelita	agente	» 38	29 »	tisi polmonare	
—	cattolica	—	giorni 45	30 »	eclampsia	
—	»	—	anni 2	31 »	morbillo	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato conchiuso a Stuttgart (Germania), addì 21 settembre 1891, fra i signori Lechler Paul della stessa città e Jacob Päumlin di Aussersihl Zurich (Svizzera) il primo cedeva al secondo, senza riserva alcuna, tutti e singoli i diritti che gli competevano in forza dell'attestato di privativa industriale per importazione, rilasciato in Italia addì 18 febbraio 1890, n. 431, vol. 52, registro attestati, per la durata di anni 3, dal titolo: « Garniture pour joints de conduites formée d'une gorge annulaire métallique, avec corde d'étoupe d'amiante, etc. » a favore del sig. Marti Fritz di Winterthur (Svizzera), stato poscia trasferito all'attuale cedente con atto relativo di trasferimento registrato in quest'ufficio speciale della proprietà industriale al n° 1032 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 23 maggio 1891, al n. 120.

Il presente atto di trasferimento totale, già registrato all'Ufficio del Registro di Roma con lire 2,40 al n 393) del reg. atti privati, n. 67 (serie 1ª), fu presentato per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero il giorno 29 settembre u. s. ed ivi registrato al n. 1052 del registro trasferimenti.

Roma, addì 16 novembre 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il regio decreto 30 agosto 1891, n. 517;
Veduto il decreto ministeriale 21 ottobre 1891, n. 17227;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 45 posti di Segretario amministrativo di ultima classe nel personale delle Intendenze di finanza, da conferirsi nella misura di posti 30 ai vice segretari di dette Intendenze e di posti 15 agli impiegati delle Amministrazioni esterne del demanio e tasse, delle imposte dirette, e delle dogane e gabelle, i quali per titoli di studio, per attribuzioni e per stipendio siano equiparabili ai vice segretari di prima classe nelle Intendenze stesse.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare istanza in carta bollata da L. 1, *per la via gerarchica, non più tardi del giorno 30 novembre p. v.;* indicando la sede preferita per l'esame scritto.

L'istanza sarà corredata dalla tabella di servizio, certificata esatta dal Capo d'ufficio immediato, e se l'aspirante appartiene ad una delle Amministrazioni esterne sovraindicate, sarà corredata altresì dei titoli di studio conseguiti.

Il Vice Segretario di classe inferiore alla prima, il quale avesse meno di sei anni di non interrotto servizio dovrà unire alla istanza anche il diploma di laurea.

Art. 3.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 gennaio 1892 presso le Intendenze di finanza in *Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino* e *Venezia*, dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

Le prove orali avranno luogo davanti la Commissione centrale esaminatrice in Roma, nei giorni e nelle ore che a suo tempo saranno notificati agli interessati.

Roma, addì 2 novembre 1891.

Per il Ministro
A. SALANDRA.

6

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di matematica
NELLA REGIA SCUOLA TECNICA « D'ACQUISTO » DI PALERMO

È indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di matematica vacante nella Regia Scuola tecnica « D'Acquisto » di Palermo, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione allo insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4. Fedina criminale.

I due ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 31 luglio 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore e lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (Divisione per lo insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 1° dicembre 1891.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se allo stesso 1° dicembre 1891, avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che abbiano prestato prima servizio nella milizia, ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diffalcata la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando il medesimo non oltrepassi il limite fissato dagli organici per le scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o Scuole.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate dai dovuti documenti.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 ottobre 1891.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

7

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di lingua francese, vacante nel R Istituto tecnico di Udine, al quale ufficio è annesso il graddo i professore reggente di 1ª classe e lo stipendio di L. 2112.

Coloro che intendono di prendervi parte, debbano presentare apposita istanza su carta da bollo di L. 1,20, e i documenti qui appresso indicati:

1° il diploma di abilitazione all'insegnamento e lo specchietto dei punti ottenuti negli esami sostenuti per il conseguimento di esso, semprechè il diploma non sia stato rilasciato per soli titoli.

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la oro sana e robusta costituzione;

4° la fedina criminale;

5° pubblicazioni, titoli accademici e scientifici, ecc.

Gli attestati, di cui ai numeri 3 e 4, dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1891.

Di tutti i documenti, annessi alla istanza, deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono esclusi dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli istituti d'istruzione, pendenti da questo Ministero, di sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 2° comma del presente avviso.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° dicembre 1891, avrà superato l'età di anni 40, fatta eccezione pei concorrenti già in servizio dello Stato, e provveduti di stipendio fruttifero di pensione d riposo.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande di iscrizione al concorso, scade il 20 novembre 1891.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 12 ottobre 1891.

Il Direttore capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

7

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per straordinario alla cattedra di Storia Moderna nella R. Università di Bologna.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° marzo 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne a distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 27 ottobre 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la Istruzione superiore
E. FERRANDO.

6

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a otto posti di studio della Fondazione Rolli

(*Regolamento approvato con R. Decreto 5 settembre 1877 numero 1717, serie 2ª*).

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a *otto* premi della Fondazione Rolli, di *lire mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e *due*, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'art. 20 del citato regolamento, assegnati agli studenti che hanno compiuto il 5° anno.

Art. 1. Sono ammessi al concorso gli studenti iscritti nell'anno scolastico 1890-1891, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) *di essere inscritti in questa Università ai corsi di Medicina e Chirurgia;*

b) *di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.*

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da cent. 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre p. v.

Art. 3. Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'*Anatomia umana*, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla *Istologia e Fisiologia generale*, per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla *Patologia generale*, sulla *Materia medica* e *Terapia generale* e sulla *Igiene*, per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla *Medicina legale*, sulla *Patologia speciale medica*, sulla *Patologia speciale chirurgica*, e sulle *Istituzioni di anatomia patologica*, per quelli che hanno compiuto il 4° anno.

Sulla *Clinica medica*, sulla *Clininica chirurgica* e sulla *Medicina operatoria*, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla *Clinica ostetrica*, sulla *Clinica dermosifilopatica* e sulla *Clinica oftalmoiatrica*, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4. I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nel quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, addì 10 novembre 1891.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a due posti di studio della Fondazione Corsi

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396, Serie 3ª per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e deliberazioni della Facoltà di medicina e chirurgia, in data 10 marzo 1882, relativa al conferimento dei posti stessi*).

È aperto il concorso, fra i *laureati* nella Facoltà di medicina e chirurgia, a *due* posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, negli anni

sco'astici 1889-90 e 1890-91 dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1892.

Art. 5. Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2|3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1891.

Il Rettore: V. CERRUTI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà Mediche del Regno, approvato con R. Decreto 28 ottobre 1881 è aperto un concorso, per esami, ad *un* posto d'assistente nella Clinica psichiatrica di questa Università.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 510, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, e ad esso stipendio è annessa l'indennità d'alloggio stabilita dal R. Decreto 19 luglio 1888 n. 5399, serie 3ª

Detto ufficio è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1892 e potrà essere confermato, successivamente, fino a due anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da cent. 50, dovranno essere presentate a questo Rettorato non più tardi del giorno 25 corrente, alle ore 12 meridiane.

L'esperimento teorico pratico avrà luogo il giorno 30 corrente, alle ore 10 ant., nei locali della Clinica stessa.

Roma, 17 novembre 1891.

Il Rettore
V. CERRUTI.

Il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino

In esecuzione dell'art. 15 de la legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, approvato con Regio decreto 15 settembre 1874 n. 2079, e per gli effetti previsti dagli articoli 29 e seguenti di detta legge,

RENDE NOTO

Che il sig. cav. Emilio Franco già conservatore delle ipoteche di Ivrea, ha cessato, per morte, dalle sue funzioni il 7 aprile 1881.

Torino, 13 novembre 1891.

Il Procuratore generale
PINELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 novembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	nebbioso	—	10 9	2 5
Domodossola	sereno	—	13 5	2 0
Milano	1|2 coperto	—	12 9	3 9
Verona	sereno	—	10 5	5 8
Venezia	1|4 coperto	calmo	10 1	4 6
Torino	nebbioso	—	10 5	2 7
Alessandria	nebbioso	—	12 5	5 2
Parma	1|4 coperto	—	12 4	2 8
Modena	nebbioso	—	13 1	3 6
Genova	coperto	legg. mosso	16 6	13 5
Forlì	nebbioso	—	12 2	6 0
Pesaro	nebbioso	calmo	16 1	5 4
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	18 1	10 9
Firenze	nebbioso	—	12 7	9 3
Urbino	sereno	—	13 3	6 6
Ancona	nebbioso	calmo	16 9	10 0
Livorno	sereno	calmo	16 8	11 0
Perugia	sereno	—	12 0	8 2
Camerino	sereno	—	9 9	6 8
Chieti	sereno	—	15 0	4 8
Aquila	sereno	—	13 0	2 9
Roma	sereno	—	16 9	6 4
Agnone	sereno	—	14 2	6 3
Foggia	sereno	—	18 9	0 7
Bari	sereno	calmo	16 2	9 0
Napoli	sereno	calmo	16 5	11 1
Potenza	sereno	—	11 0	5 8
Lecce	sereno	—	19 0	9 0
Cosenza	sereno	—	16 4	9 0
Cagliari	sereno	calmo	20 7	8 7
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	18 2	15 0
Palermo	sereno	calmo	21 4	7 3
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	15 7	9 6
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	18 0	12 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 *novembre 1891*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 770,0

Umidità relativa a mezzodì . . . = 71.

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.

Cielo a mezzodì . . . . . sereno.

Termometro centigrado massimo = 17° 8. minimo = 6°, 4.

Pioggia in 24 ore: — —

Il 19 novembre 1891.

In Europa pressione bassa all'estremo Nordest, sensibilmente anticiclonica sull'Italia continentale, massima all'estremo Nordest. Ebridi 745; Calais 762; Zurigo 771; Arcangelo 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sei a sette mill. al Nord, uno a due mill. al Sud; nebbie al Nord e in alcune stazioni al Centro; venti deboli; temperatura leggermente diminuita in molte stazioni.

Stamane: cielo leggermente nuvoloso o nebbioso al Nord, sereno altrove; maestro fresco sulla penisola salentina, venti deboli o calma altrove; barometro 772 millimetri all'estremo Nord, a 770 a Tolone, Portoferraio, Siracusa, Lesina; 768 in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 5 NOVEMBRE 1891.

Presidenza, comm. Serafino Biffi, *presidente*.

La seduta è aperta al tocco.

Il segretario M. E. Strambio legge il processo verbale dell'adunanza del 16 luglio, che viene approvato. Poi i due segretari annunciano gli omaggi pervenuti all'Istituto: quindi il M. E. Sangalli chiesta la parola presenta la monografia: *Die Metaplasien der krankhaften Gewebe*, redatta da lui in occasione del cinquantesimo anniversario della laurea dottorale del prof. Virchow.

Il Presidente annuncia la grave perdita del prof. Aristide Gabelli, M. E. del R. Istituto Veneto; poi quella recentissima del M. E. cav. Benedetto Prina colle seguenti parole:

« Da un pezzo un valente nostro collega, il professore cav. Benedetto Prina, affranto nella salute, non poteva più intervenire a questo reale Istituto, che pregiavasi di averlo suo membro effettivo. Una grave malattia, ribelle ad ogni cura, andava minando, e ieri l'altro finiva, collo spegnere, quella esistenza preziosa che già aveva dato frutti eletti. Il Prina aveva spiccato onorevolmente come professore di storia nei licei di Bergamo, di Bologna, di Milano, dando ai giovani allievi una istruzione inspirata a classica coltura e a un nobile esempio di rettitudine, di elevato sentire, di operosità assidua.

« E avevano riscossi encomii le sue belle pubblicazioni poetiche, i suoi accurati saggi bibliografici e parecchi interessanti lavori storici, quelli sopratutto sull'Alsazia, sulla questione d'Oriente, sugli Slavi e la Russia, nonchè su alcuni saggi della letteratura lombarda. — Ma del benemerito nostro collega si farà qui, a suo tempo, la ben giusta ed ampia commemorazione: basti ora avergli tributata una parola di comune e vivo rimpianto! »

In assenza del S. C. prof. Oehl, il S. C. professore Scarenzio legge un sunto della sua memoria sui cuori linfatici posteriori della rana. L'autore completa il suo lavoro su questi organi, facendo seguire ai dati anatomici comunicati in precedente adunanza (16 gennaio 1890), le risultanze fisiologiche a cui giunse colle sue esperienze sui medesimi. Egli si occupa della forma, del ritmo, della frequenza di loro contrazione; ammette una loro azione aspirante; determina la velocità della corrente linfatica in 7 mill. al secondo e la entità del lavoro sistolico in 4 centomillesimi di chilogrammi.

Studia l'influenza che hanno sui cuori linfatici: la temperatura con resistenza a + 90° secchi e da — 5 a — 10; la pressione atmosferica con sospensione della contrazione fra 15 a 10 mill.; alcuni agenti tossici, come la morfina, il curaro, la digitalina, la stricnica.

Non trascura l'osservazione, che ripete da centri automatici interstiziali alla parete anteriore, regolati da centri spiccati per la via del coccigeo e dell'ischiatico.

Soggiunge che l'attendibilità delle sue conclusioni risulterà meglio dalla lettura dell'esteso lavoro, che ha presentato, con figure, al Reale Istituto, come dalla stessa lettura risulterà una importante rettifica storica sulla scoperta dei cuori linfatici, la quale, anzichè a Giovanni Müller o ad altri nel 1831, risale inesorabilmente a Pierce Smith di Edimburgo, che la comunicava incidentalmente in un libro datato dal Laboratorio di Fontana e pubblicato a Firenze nel 1796.

Il segretario Ferrini presenta per la stampa nei rendiconti la Memoria del M. E. prof. Bertini: Rappresentazioni di una forma ternaria per combinazione lineare di due altre.

Continua la seduta in comitato segreto per la trattazione di affari interni: quindi si scioglie alle ore 2 1/2

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18 — Secondo voci che devono accogliersi con riserva, sarebbero giunte qui le seguenti allarmantissime notizie dal Brasile:

« Il servizio postale fu sospeso ieri. Tutti i dispacci ai giornali sono sequestrati.

« Lo stato di assedio si mantiene rigorosissimo a Rio-Janeiro. I Congressisti di Rio Grande del Sud risolvettero di non lasciarsi sopraffare e marciano contro le forze del governo.

« Una battaglia decisiva è imminente. »

RIO-JANEIRO, 18 — Il Presidente, maresciallo Deodoro da Fonseca, decretò che si apra un credito suppletivo di 13,000,000 di *mil reis* per equipaggiamenti e munizioni.

La situazione generale non è modificata.

LENS, 18 — Vi fu una violenta rissa a Méricourt tra gli scioperanti ed i minatori che si recavano al lavoro. Sei minatori rimasero gravemente feriti.

Anche nelle miniere di Courrières avvenne una rissa tra gli scioperanti e gli operai che volevano continuare a lavorare. Una guardia campestre che si trovava alla testa di questi ultimi, tirò una revolverata. Vi furono alcuni feriti leggermente.

SANTIAGO, 18 — Notizie dal Brasile recano che gli insorti bloccarono le foci dei fiumi e stabilirono batterie per impedire il passaggio della flotta del dittatore. Il partito di opposizione dispone adesso di cinque reggimenti di cavalleria, di tre di artiglieria, di tre di fanteria, di dieci battaglioni della guardia nazionale e di una corvetta.

NEW-YORK, 18. — Il segretario del Tesoro, Forster, al banco della Camera di commercio, tenne un discorso in cui dichiarò che il Governo manterrà la parità fra l'oro e l'argento, ma che vi ha una seria divergenza sulla questione quale sia la migliore politica da seguire a questo proposito.

Egli cessò di favorire la coniazione di quattro milioni e mezzo di dollari al mese.

Disse che sarebbe impossibile mantenere la parità fra l'oro e l'argento colla politica della libera coniazione dell'argento.

Si arriverebbe però facilmente a questa parità, mediante l'acquisto di 4 milioni e 1/2 di dollari in argento al mese, al suo valore in oro.

Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres: « Tre generali del partito del dittatore furono spediti a Rio Grande del Sud per trattare cogli insorti ».

VIENNA, 18. — Il Re e la Regina di Sassonia, la Principessa Matilde, i Principi Giorgio, Federico-Augusto, Giovanni-Giorgio, Massimiliano e Alberto sono arrivati stasera e furono ricevuti cordialmente alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dalle autorità ed acclamati caldamente dalla folla dalla stazione fino al Palazzo Imperiale.

Le vie da essi percorse erano illuminate ed affollatissime.

Le feste nuziali dell'Arciduchessa Luisa d'Austria col Principe Federico-Augusto di Sassonia avranno luogo il 22 corrente.

VENEZIA, 19. — I Sovrani di Grecia sono partiti soltanto iersera, in causa del mare cattivo, diretti a Brindisi per la via di Bologna.

NAPOLI, 19. — In occasione delle corse che avranno luogo domenica a Palermo la partenza postale da qui sarà effettuosa col grande piroscafo *Regina Margherita* della Navigazione generale italiana alle italiana alle 8 pom. anzichè alle 5.

PALERMO, 19. — Oggi, alle due pom., il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, acclamatissimi, accompagnati dall'on. marchese Di Rudinì, visitarono il Palazzo di Città, dove ricevettero i presidenti delle associazioni operaie e moltissimi sindaci della Sicilia.

Quindi la regina si è recata in carrozza aperta alla passeggiata al Giardino Inglese, sempre affollatissima, dove fu fatta segno a continue ovazioni.

Stasera ha luogo a Corte un pranzo militare di settanta coperti.

Vi sono invitati i ministri, gli ufficiali generali, i comandanti di corpo, i capi servizio, gli ammiragli ed i comandanti di navi.

Stanotte, festa da ballo al club Geraci, coll'intervento della famiglia reale.

Il comitato esecutivo dell'esposizione offre, stasera, al caffè dell'esposizione, un banchetto di 130 coperti a tutti i presidenti e segretari delle sezioni e ai rappresentanti della stampa.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 novembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	89,95 90,— 90,02 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	90,10 15 20	90 159			— —
detta 5 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 5 0/0 2.a »	»	—	—		— —			57 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			91 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 10
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			103 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob 91	500	500		— —			420 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			404 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4 7 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			485 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			500 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			459 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1125 —
» » Romana	»	1000	100		— —	1025		— —
» » Generale	»	500	350		— —	279 80 81 82 82 1/2 83	1/2 84 84 1/2	— —
» » di Roma	1 genna 91	500	250		— —			05 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			33 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —	490 496		— —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			488 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —	333		— —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			46
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —	683 684 686		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1011
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —			152
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	171 75 76 78 77 80		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 91	500	500		— —			235 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			103 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » delle Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			270 —
» » Metallurgica Italiana	1 genna. 90	500	500		— —	160 60 1/2 80 200		— —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			220 —
» » Cautchouc	1 genna. 91	250	100		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità.	1 genna. 91	250	250		— —	250		— —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100		— —			65 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	25	25		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno 18 novembre 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . . L. 89 943
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 87 773
Consolidato 3 0/0, nominale . . . . » 56 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . . » 55 575
V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	[illegible]
3	Francia	90 giorni	»	»	103 05
	Parigi	Cheques	103 850	103,75,104	103,80)
4	Londra	90 giorni	25 85	25 85	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . . 28 »
Compensazione . . . . . 28 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891

Rendita 5 0/0	91 40
» 3 0/0	56 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	450 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer. Meridionali	610 —
» » Mediterranee	465 —
» » » certif.	455 —
» Banca Nazionale	1290 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	288 —
Az. Banco di Roma	520 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil.	260 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	680 —
» » Acqua Marcia st.	1030 —
» » Condot. d'ac.	195 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	190 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	
» » Mat. Later.	235
» » Navig. Gen. Italiana	280 —
» » Metallurgic. Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	220 —
» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	280 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	230